

(S) PUNTO DI VISTA

I motori e la Brianza: un vaccino anti-noia

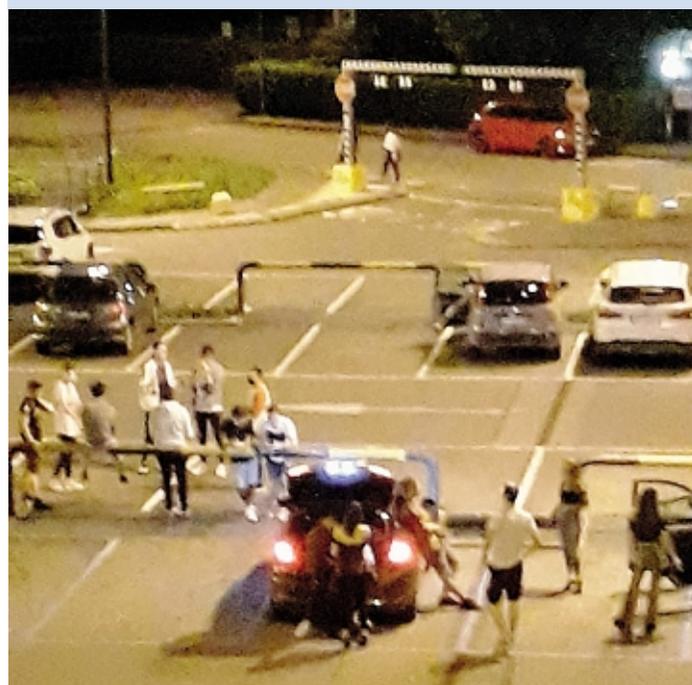
di **Claudio Colombo**
c.colombo@ilcittadinomb.it

■ Si sta verificando la situazione ideale auspicata da coloro che, magari con un pizzico di presunzione, amano considerarsi monzesi doc: il Gran Premio di Formula 1 a impatto zero sulla città. Quest'anno niente sbuffi corrucciati, nessuna lamentela sul traffico impazzito e sul caos in centro, niente fughe montane nel week-end per sottrarsi al disturbo di tre o quattro giorni, diciamo così, disordinati. E anche in provincia c'è chi ha tirato un sospiro di sollievo. Ingorghi, code, strade intasate per chilometri e chilometri: quanti fastidi cancellati dal virus. Poi però si fa qualche conto e si scopre che quel G.P. tanto rumoroso, quei tre-quattro giorni troppo movimentati, quell'evento così insopportabilmente cosmopolita che minaccia la nostra tranquillità pesano, eccome, sull'economia del territorio, e spostano in zona pericolosa equilibri già precari per l'irruzione del covid. Ma non è soltanto una questione di *business*. Il G.P. è un valore per Monza e per il suo territorio, un vaccino anti-noia che difende la città dal virus dell'irrealtà, la pone al centro di un villaggio globale dove l'inerzia è una condanna e il dinamismo fa la differenza. Per questo motivo il G.P. confinato nella bolla sanitaria non è, come molti pensano, una benedizione, ma una parentesi da archiviare, coronavirus permettendo, il prima possibile. ■

TUTTI IN CLASSE Comuni e istituti fanno lo slalom tra turni d'ingresso e norme anti Covid

Scuola all'esame del nuovo inizio Mancano centinaia di docenti

Preoccupazione e timori in vista del 14 settembre: tanti i nodi da sciogliere. L'allarme dei sindacati: «In Brianza troppe cattedre rimarranno scoperte». E c'è chi farà lezione in giardino

VIMERCATE

Schiamazzi, vandalismi e topi in piazza Marconi

E c'è chi usa la casetta dell'acqua per lavarsi: dopo l'allentamento del lockdown i residenti sono esasperati.

■ **Anna Prada** a pagina 7

■ Il 14 settembre, giorno di riapertura, nelle scuole della Brianza mancheranno all'appello centinaia di docenti, cattedre che secondo la Flc Cgil sarà problematico riempire. Intanto a Concorezzo medici e Comune si accordano per far fronte ad eventuali emergenze delle famiglie.

■ alle pagine 2, 3, 4 e 5



ORNAGO
Medico da 40 anni
In pensione Bertolotti

■ **Marco Testa** a pagina 30

VILLASANTA

Le auto di Villeneuve e le cartoline da F1 in mostra all'edicola

■ **Michele Boni** a pagina 15



BRUGHERIO Bottino del furto: 6mila euro

Ruba l'oro all'anziana Presca, restituisce tutto

■ Ha approfittato della fiducia dell'anziana che curava e le ha fatto sparire tutto l'oro di famiglia, piazzandolo per 6mila euro a un Comprò Oro. Ma la banca dove la badante trentenne aveva aperto un conto ha chiamato i carabinieri. La ladra ha restituito tutti i gioielli.

■ **Valeria Pinoia** a pagina 19

ARCORE

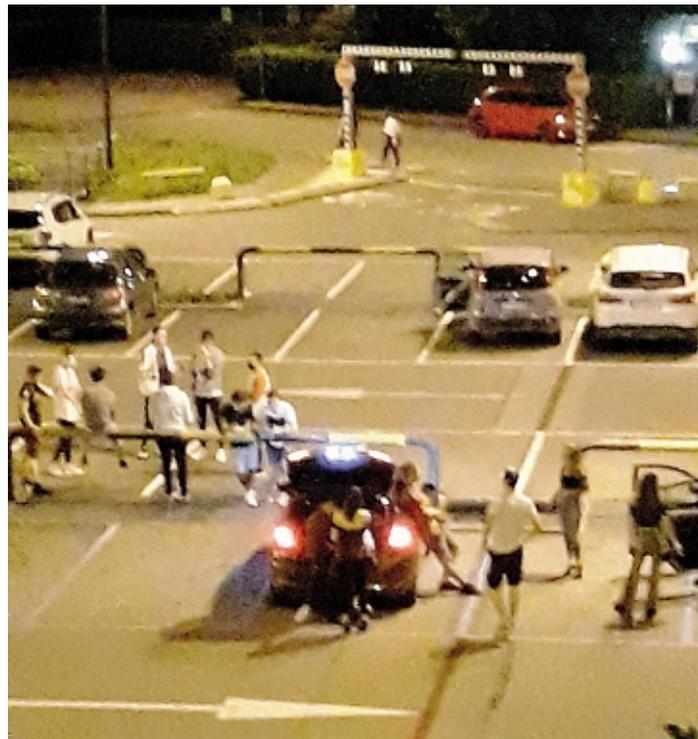
Venerdì 11 chiude il passaggio a livello di via Cesare Battisti

■ In contemporanea apre il tunnel ciclopedonale che collega l'ex area Falck con via Gilera.

■ a pagina 13

VIMERCATE

DISAGIO Con l'allentamento del lockdown sono tornati i problemi: i residenti non ne possono più



A sinistra, giovani in piazza marconi in piena notte. Sotto, la piazzola dei rifiuti di galleria Marconi, adiacente allo spazio verde dove sorge la casetta dell'acqua Foto Prada

PIAZZA MARCONI, IL PEGGIO È QUI

Urla, topi e chi si lava alla casetta dell'acqua

di **Anna Prada**

La movida estiva che non conosce tregua, più intensa che mai da quando si sono allentate le maglie anticontagio del lockdown. E poi la piazzola dei rifiuti che ritorna a sgraditi ospiti, i topi. Problemi noti nel quartiere che gravita attorno a piazza Marconi, intermittenti o cronici che siano. Ma non basta.

I residenti delle abitazioni che affacciano sul retro della galleria da qualche settimana devono fare i conti con un'altra questione esplosa in questa estate 2020: «Da qualche settimana, nel tardo pomeriggio, alcuni rom si danno appuntamento presso la casetta dell'acqua che si trova in fondo al parcheggio della stazione e non si limitano a raccogliere legittimamente acqua nelle bottiglie ma si lavano i capelli e il resto, e usano pure la piccola area verde adiacente per i loro bisogni -riferiscono alcuni residenti di via Santa Sofia - Oltre allo spettacolo indecente, è un problema enorme di sporcizia e di igiene».

Dalle testimonianze raccolte, pare che queste persone abbiano adottato questo spazio verde, con qualche cespuglio e alberello, delimitato dalle vie Santa Sofia e Carnia, e che vi trascorrono

anche qualche ora, anche a riposare distesi sui plaid. Una sosta documentata dallo stato in cui versa il piccolo prato in questione: carte, plastica, piccola immondizia disseminata.

A pochi metri, la casetta dell'acqua, accessibile gratuitamente: su un lato dello sportello, il taglio per l'inserimento della tessera, ma basta pigiare i tasti del-



«Da anni assistiamo a un progressivo degrado: grida e risse fino a notte, rifiuti. C'è da aver paura»

l'acqua, o liscia o frizzante, e parte l'erogazione gratuita.

«Questa è davvero la ciliegina sulla torta - sono sbottati i residenti - Sono anni che assistiamo a un degrado sempre più evidente qui in piazza Marconi e nelle vie adiacenti. Avevamo ottenuto la chiusura della piazzola esterna di conferimento dei rifiuti di galleria Marconi e invece da oltre

un anno quest'area è nuovamente adibita a questo uso, e il risultato è che nei giorni scorsi sono comparsi nuovamente i topi. Non va bene. Resta poi costante la questione del disturbo provocato dagli avventori dei locali pubblici che si concentrano in quest'area, che dobbiamo subire fino a tarda notte, tra schiamazzi, urla, litigi e vere e proprie risse. Una situazione che d'estate è insostenibile ma che preoccupa tutto l'anno. Qui c'è da aver paura a uscire non appena fa buio. Siamo anche stanchi di continuare a rappresentare al Comune e alle forze dell'ordine la stessa situazione, anno dopo anno, senza ricevere mai alcuna risposta concreta che porti un cambiamento».

L'estate 2020 ha peraltro intensificato, se possibile, il livello delle presenze e, dunque, il grado di insofferenza dei residenti.

Pressati e costretti da mesi di clausura, non appena le porte dei locali sono state riaperte, giovani e meno giovani si sono riversati dal Vimercatese nei locali del quartiere; nei mesi più caldi, si poteva arrivare, nell'arco di una sola sera, a contare centinaia di persone affluire tra piazza Marconi e il vicino largo Europa. ■

GALLERIA MARCONI L'assessore sull'uso della piazzola temporanea

Bertinelli: «Sulla raccolta dei rifiuti accordi chiari con residenti e Cem»

«So che la soluzione dei problemi, tanti, di piazza Marconi e delle zone limitrofe non è semplice, ma credo che una strada percorribile consista nel ricucire questa parte di quartiere al resto della città, intensificando il passaggio della gente comune e il presidio sociale diffuso. In questa direzione si muove il progetto di rifacimento della piazza contenuto nel Piano urbano di mobilità sostenibile, con la costruzione, ad esempio, di ciclopedonali che arrivano fino alla stazione degli

autobus». Così Maurizio Bertinelli, assessore all'Ambiente, prova a reagire ai nuovi e vecchi problemi posti dai residenti della zona.

«Peraltro, apprendo ora di questa recrudescenza del problema. Non sapevo nulla» specifica l'assessore, interpellato sul riemergere della questione igienica nei pressi della piazzola di conferimento temporaneo dei rifiuti della galleria Marconi. «Non ho ricevuto alcuna segnalazione in merito, prendo atto di quanto mi viene sottoposto e verificherò la

situazione di questa piazzola sia di persona sia sentendo il Cem, incaricato della raccolta differenziata in quell'area. Gli accordi erano chiari: i rifiuti vanno sistemati negli appositi contenitori e nulla deve essere lasciato a terra». Bertinelli si dice «sconcertato» nell'apprendere che, da settimane, la casetta dell'acqua sul retro del posteggio della stazione bus e la piccola area verde adiacente siano meta quotidiana di persone che le utilizzano in modo quantomeno improprio. ■ **A.Pra.**